



Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns

# RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA **2020**



## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2020**

### **Comitato provinciale per le comunicazioni**

Redatta in gennaio 2021

*In conformità alla normativa vigente, il Comitato presenta una relazione annuale all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM entro gennaio di ogni anno e al Consiglio provinciale altoatesino entro maggio. Questa relazione descrive le principali attività e iniziative del Comitato nell'anno passato.*

### **Comitato provinciale per le comunicazioni**

39100 Bolzano | Via Dante, 9

Tel. 0471 946 040

info@cpc-bz.org | www.cpc-bz.org

PEC: kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org

### **Orario per il pubblico**

lunedì e martedì: 09.00 – 12.00

giovedì: 09.00 - 12.00 e 14.30 – 17.00

venerdì: 09.00 - 12.00

*A causa della pandemia Covid-19 gli orari potrebbero subire delle variazioni*

*Tutte le denominazioni riferite a persone includono entrambi i sessi*

### **Grafica**

Fuchsdesign

Foto copertina: Stockfoto

Foto pagina 10: Glenn Carstens-Peters on Unsplash

# INDICE

Al posto di una prefazione: Covid-19 cambia il mondo .....	04
<b>1. Che cos'è il Comitato? Cosa fa il Comitato? .....</b>	<b>05</b>
Il Garante dei media e della comunicazione in Alto Adige .....	07
<b>2. Le funzioni proprie del Comitato per le comunicazioni .....</b>	<b>09</b>
Sostegno ai media: a chi vanno i soldi della Provincia .....	11
Par condicio: il nodo delle associazioni che fanno propaganda elettorale .....	11
<b>3. Le funzioni delegate del Comitato per le comunicazioni .....</b>	<b>13</b>
Controversie con i fornitori di telecomunicazioni e la loro risoluzione .....	15
Con provvedimenti di urgenza il Comitato può far ripristinare linee o servizi interrotti .....	16
La tutela dei minori .....	18
Il diritto alla rettifica di notizie false .....	19
Il ROC: uno strumento per arginare le concentrazioni nel settore dei media .....	20
<b>4. Il Corecom Organo di vigilanza dei media .....</b>	<b>21</b>
Monitorati i telegiornali di Rai Bolzano: Un'analisi nel periodo preelettorale .....	22
Referendum costituzionale? Non fa notizia .....	22
Fake news e hate speech in rete: Il Comitato si responsabilizza e interviene .....	23
Le donne nei mezzi di informazione: il Corecom promuove 2 studi .....	24
<b>5. Iniziative e attività particolari .....</b>	<b>25</b>
I bambini su Internet: Campagna di sensibilizzazione promossa dal Corecom in occasione del "Safer Internet Day" .....	26
"Correttezza e pluralità": In stampa il nuovo opuscolo sull'articolata offerta del Corecom .....	27
Le risorse umane del Comitato .....	28
Gli ascolti di radio e tv: Le abitudini degli utenti di media radiotelevisivi verranno nuovamente rilevate .....	29
Le risorse finanziarie: Il Comitato presenta un bilancio sociale positivo .....	30
Continuità assicurata .....	31

## Al posto di una prefazione: Covid-19 cambia il mondo Ribaltato l'uso dei media e della comunicazione

Il cambiamento del comportamento comunicativo della popolazione imposto dalla pandemia da coronavirus è sotto gli occhi di tutti. Un'ennesima descrizione dei mutamenti radicali nell'approccio alle notizie, alle informazioni e alla telecomunicazione non ci sembra necessaria in questo contesto: ci concentriamo piuttosto sul cambiamento di importanti parametri del settore della comunicazione.

Anzitutto gli aspetti economici, rilevati per tutta l'Italia:

Nonostante l'aumentato utilizzo di telefoni cellulari e Internet e un consumo molto più intenso di TV e radio, le entrate di questo settore provenienti dalla pubblicità sono diminuite in tutto il Paese, non in misura così accentuata come i risultati economici nel loro complesso (-10% nel primo semestre 2020), ma all'incirca del -7%, cifra che comprende anche la distribuzione e consegna di corrispondenza e pacchi. Tali dati sono frutto di un'osservazione dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM.

**L'intensa fruizione di contenuti video in streaming, il telelavoro e la didattica a distanza hanno prodotto, nei mesi da gennaio a settembre 2020, una crescita giornaliera del traffico Internet pari a circa il 45% nella rete fissa e a un buon 56% in quella mobile.**

Già durante la prima ondata del coronavirus, in primavera, il consumo dei media è aumentato esponenzialmente anche nei canali lineari. TV e radio hanno registrato indici di ascolto record, con aumenti nell'ordine dei milioni nel settore televisivo a livello nazionale. A quanto pare, durante il lockdown tutti erano impalati davanti ai televisori per informarsi sul virus.

Più tardi, una volta placatasi la prima ondata della pandemia, l'audience si è nuovamente attestata su livelli normali. Deludente è stato invece il risultato riportato dai quotidiani: in marzo, quando è iniziato il lockdown, non tanto le testate locali ma tutti i giornali a diffusione sovraregionale hanno perso lettori rispetto al mese precedente, in netto contrasto con i media digitali. In Alto Adige, infatti, a marzo e ad aprile, nel bel mezzo della prima ondata, il numero di visite sui portali di notizie locali è raddoppiato, in alcuni casi addirittura triplicato.

Attualmente l'uso di Internet come fornitore di notizie sembra ritornare a ranghi più o meno normali, ma la pandemia ha dimostrato in modo molto accentuato che l'importantissima sfida per tutti gli operatori del settore, Garanti inclusi, sarà quella di contrastare le fake news.

IL COMITATO PER  
LE COMUNICAZIONI



CHE COS'È IL COMITATO?  
COSA FA IL COMITATO?



**Roland Turk**  
Presidente



**Roberto Tomasi**  
Vicepresidente



**Judith Gögele**



**Eberhard Daum**



**Gerhard Vanzi**



**Burkard Zozin**



## **Che cos'è il Comitato?**

### **Il Garante dei media e della comunicazione in Alto Adige**

Il Comitato provinciale per le comunicazioni (Corecom o Coprocom) è un organismo di governo e di controllo del sistema di comunicazione in Alto Adige. La sua supervisione comprende una vasta area: dalla teleradiodiffusione alle telecomunicazioni, dalla stampa alle attività di comunicazione delle amministrazioni pubbliche. Il Comitato è insediato presso il Consiglio provinciale, ma allo stesso tempo è un organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM: in un certo senso la sua succursale altoatesina.



## **Chi forma il Comitato?**

### **Professionisti del settore mediatico di tutti e tre i gruppi linguistici**

Il Comitato è composto da sei esperti del settore delle comunicazioni, dell'informazione, delle telecomunicazioni. È presieduto dal Presidente, che è stato nominato dalla Giunta provinciale all'inizio della legislatura. Anche il vicepresidente venne nominato dalla Giunta, mentre gli altri quattro membri furono eletti a scrutinio segreto dal Consiglio provinciale. Con l'inizio della prossima legislatura sarà il Consiglio provinciale ad eleggere tutti i componenti del Corecom. La composizione del comitato deve comunque rispettare la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici presenti in Alto Adige, garantendo anche la presenza del gruppo linguistico ladino.



## **Cosa fa il Comitato?**

### **Si impegna per il pluralismo nel settore delle comunicazioni**

Le responsabilità del Comitato per le comunicazioni sono suddivise in poteri „propri" e „delegati", in quanto il Comitato è sia un'Autorità di garanzia indipendente della Provincia dell'Alto Adige, sia un organo funzionale dell'Autorità AGCOM. Quest'ultima delega alcune funzioni di controllo rilevanti nel settore dei media e della comunicazione ai Comitati regionali e, nel nostro caso, provinciali.



Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns

IL COMITATO PER  
LE COMUNICAZIONI



LE FUNZIONI PROPRIE DEL  
COMITATO PER LE COMUNICAZIONI

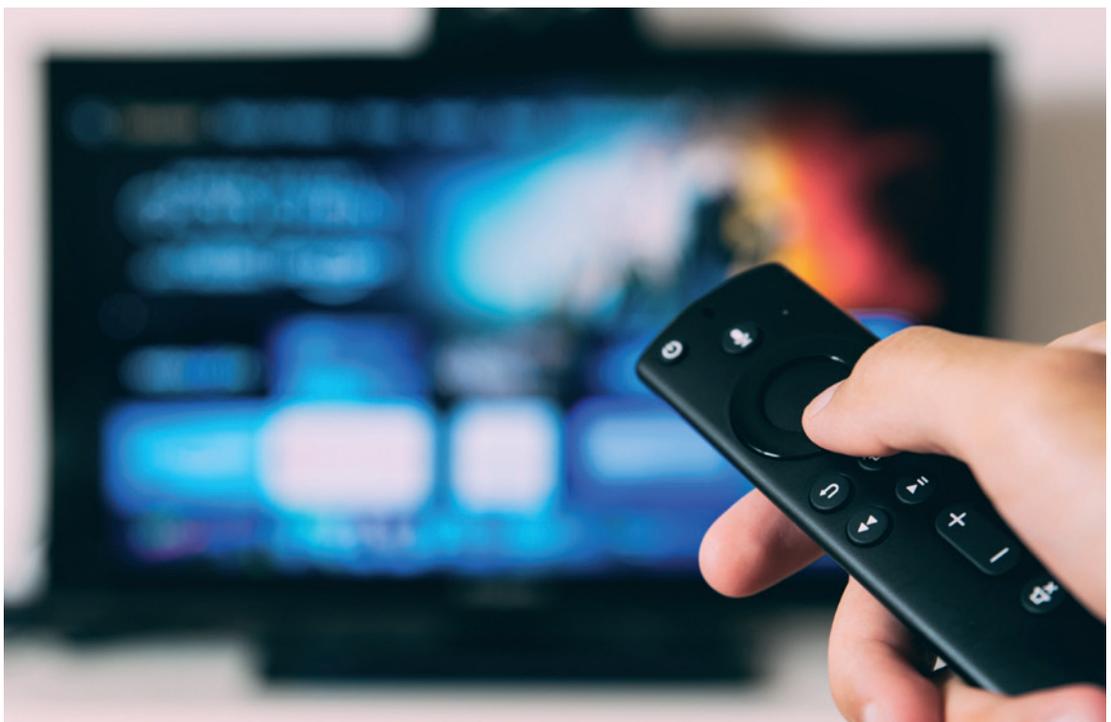
I suoi poteri sono sanciti dalla legge provinciale n. 6/2002 e 11/2020, nonché dalle leggi statali n. 223/1990, n. 249/1997 e n. 28/2000.



### Consulenza e studi:

Il Comitato è l'organo consultivo della Provincia per tutte le questioni relative alla comunicazione. Nel corso del 2020 l'attività di consulenza si è concentrata sull'adattamento di alcuni criteri della legge provinciale sui sussidi per le radio, le televisioni e i media online locali, sull'elaborazione della legge provinciale n. 11/2020, che ridisegna gli organismi di garanzia della Provincia, nonché sull'iniziativa di legge relativa all'approccio da adottare con i commenti aggressivi dei lettori sulle pagine dei media online altoatesini.

Il Comitato commissiona anche studi e rilevamenti con l'obiettivo di migliorare la qualità nel settore dei media. Per maggiori informazioni rimandiamo alle pagine 22 e 24. Può inoltre presentare proposte al concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo per quanto riguarda la trasmissione di programmi locali. Quest'anno ci si è tuttavia limitati a chiedere un incontro con la direzione bolzanina della Rai, al fine di raccogliere informazioni sull'aumento, da tempo auspicato dagli utenti, della qualità dell'immagine in televisione a un livello ad alta risoluzione. Nelle ultime due convenzioni per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella Provincia autonoma di Bolzano, Rai Com si è impegnata a intraprendere "ogni ragionevole sforzo" per portare le trasmissioni allo standard HD.





## Sostegno ai media:

Il Comitato raccoglie le domande dei mezzi d'informazione per le sovvenzioni provinciali e redige le graduatorie dei media ammessi al sostegno pubblico. L'importo stanziato da parte della Giunta provinciale per il sostegno ai media si aggira intorno ai 1,5 milioni di euro all'anno. Nel 2020, 17 portali di notizie locali, 14 stazioni radio private e 3 stazioni televisive hanno beneficiato del finanziamento. La lista completa dei beneficiari è allegata a questa relazione.

In seguito a consultazioni con il Comitato, la Giunta provinciale ha messo mano alla legge n. 6/2002 in materia di sovvenzioni ai media, abbassando leggermente la somma dei sussidi concessi agli editori che presentano domanda per più di un prodotto mediale dello stesso tipo. Come prossima manovra la Provincia intende chiedere ai gestori di media online di intervenire nelle loro pagine di commento come moderatori, contrastando in questo modo il fenomeno di hate speech. Sono in corso discussioni anche riguardo a incentivi per la messa in onda di musica di intrattenimento altoatesina. In futuro, inoltre, i media avranno un solo referente per quanto riguarda la loro sovvenzione in provincia: un solo ufficio sarà infatti incaricato dell'accettazione delle domande, della loro elaborazione e del pagamento dei contributi



## Par condicio:

Il Comitato vigila sull'osservanza della legge statale n. 28/2000 sulla par condicio e, in caso d'infrazione, svolge le indagini preliminari in base alle quali l'Autorità di garanzia infligge le sanzioni. Radio e televisioni sono obbligate ad assicurare il pluralismo, specialmente in periodi preelettorali, ma anche al di fuori dei periodi elettorali o referendari. Durante le ultime settimane antecedenti consultazioni elettorali le attività di comunicazione delle amministrazioni pubbliche sono fortemente limitate dalla legge sulla par condicio. La ratio di questa restrizione è quella di impedire alle amministrazioni pubbliche di presentare il proprio operato in modo particolarmente positivo con l'intento di convincere gli elettori a confermare, con il loro voto, la loro fiducia agli amministratori uscenti.



## Election Day a settembre

Il 20 e 21 settembre 2020, dopo un rinvio dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid, i cittadini sono stati chiamati alle urne per eleggere consiglieri comunali e sindaci e per partecipare al referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari.

A prescindere dalle numerose consulenze sulle regole che detta la legge sulla par condicio, il Comitato è riuscito in un caso a riequilibrare la comunicazione a livello comunale e a rilevare mediante un monitoraggio delle reti Rai durato 15 giorni come le redazioni di Rai Südtirol, Rai Alto Adige e Rai Ladinia hanno coperto la campagna elettorale sul piano giornalistico. Al monitoraggio Rai è dedicata una sezione a se stante della presente relazione.

### **Il nodo delle associazioni che fanno propaganda elettorale**

Gli spot elettorali che non di rado vengono gestiti da diverse associazioni economiche per i loro candidati costituiscono di continuo un pomo della discordia e sono oggetto di richieste molto frequenti al Comitato. Il fatto che le associazioni di categoria facciano apertamente propaganda elettorale a favore dei loro iscritti sorprendentemente non è vietato dalla legge sulla par condicio, ma, d'altro lato lo è dalla legge regionale n. 7/1998. Il divieto vale quindi almeno per le elezioni del consiglio regionale. Il Comitato ha ricordato al Presidente in carica della Giunta regionale nonché della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, questa discrepanza delle leggi a livello statale e provinciale, sollecitando una risoluzione della discrasia.



IL COMITATO PER  
LE COMUNICAZIONI



## LE FUNZIONI DELEGATE DEL COMITATO PER LE COMUNICAZIONI

## Le funzioni delegate del Comitato per le comunicazioni

Oltre alle loro funzioni proprie, tutti i Comitati regionali d'Italia sono stati gradualmente delegati dall'Autorità di vigilanza AGCOM ad esercitare ulteriori funzioni a partire dagli anni 2000. Ciò è stato sancito da apposite convenzioni, la più recente delle quali è stata firmata nel dicembre 2017. L'attuale convenzione tra l'AGCOM e il Comitato altoatesino - co-firmata dal Governatore e dal Presidente del Consiglio provinciale - è stampata nell'allegato a questo rapporto di attività.

### Le funzioni delegate da AGCOM in breve:

-  **Conciliazione e definizione di controversie** tra operatori di telecomunicazione (internet, rete fissa, telefonia mobile, pay-tv) e i loro clienti.
-  **Tutela dei minori** in radio, televisione e nei nuovi media.
-  **Diritto di rettifica** di notizie false nelle radio e televisioni locali.
-  **Monitoraggio** delle televisioni locali in relazione al pluralismo nei programmi d'informazione, alle limitazioni previste per la pubblicità e all'obbligo di trasmettere programmi autoprodotti.
-  **Vigilanza** sulla trasparenza e rappresentatività dei sondaggi pubblicati dai mezzi d'informazione locali radiotelevisivi, in rete e su carta.
-  **Gestione del registro** degli operatori locali di comunicazione ROC.

## Le funzioni delegate e il loro esercizio in dettaglio

### Controversie con i fornitori di telecomunicazioni e la loro risoluzione Il digital divide penalizza alcune fasce della popolazione

Nel settore delle telecomunicazioni e per i clienti delle TV a pagamento si è ormai affermata l'Online Dispute Resolution ODR, ovvero la risoluzione stragiudiziale delle controversie tramite la piattaforma Internet Conciliaweb. A partire da marzo 2021 verrà messa online la nuova versione della piattaforma, Conciliaweb 2.0 (conciliaweb.agcom.it), il che vedrà complicarsi l'accesso al sistema di composizione gratuita delle controversie via Conciliaweb, dal momento che il richiedente deve essere in possesso di uno SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o di una carta di identità elettronica. I privati che non possiedono né l'uno né l'altro, dovranno rivolgersi ad associazioni dei consumatori, anche se non è ancora chiaro se il Centro Tutela Consumatori Utenti dell'Alto Adige verrà autorizzato dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM a utilizzare Conciliaweb. L'altra novità è quella dell'assistenza da parte di avvocati, della quale si possono avvalere i clienti nelle trattative attraverso la piattaforma.

#### Il Comitato è l'organo ufficiale di conciliazione per il settore delle comunicazioni

##### Il suo servizio è gratuito

Conciliaweb, la piattaforma digitale per la risoluzione delle controversie fra Operatori di comunicazione e la loro clientela, in Alto Adige è gestita dal Corecom. La conciliazione mediante Conciliaweb e dinanzi al Comitato è gratuita per tutti i clienti dei servizi di telecomunicazione (e pay tv), indipendentemente dal fatto che abbiano concluso un contratto commerciale o che siano utenti privati. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di qualsiasi passaggio in tribunale.

La risoluzione delle controversie tra i fornitori di servizi di telecomunicazione e i loro utenti è il compito più impegnativo del Comitato, in termini del lavoro che richiede. Tuttavia, si tratta sicuramente di una delle competenze del Comitato più vicina ai cittadini, in quanto è aperta a tutti gli utenti telefonici (privati, professionisti e amministrazioni pubbliche).

La risoluzione delle controversie offre alle aziende e alle famiglie l'opportunità di risolvere i problemi telefonici in una procedura rapida e semplice e, soprattutto, di recuperare importi fatturati ingiustamente.

##### *In sintesi:*

- La **conciliazione** nel settore telefonico e della televisione a pagamento può essere esperita senza l'assistenza di un legale;
- è **obbligatorio** prima di andare in tribunale;
- ha la finalità del raggiungimento di un **accordo** che soddisfi tutte le parti;
- il **conciliatore** è indipendente e neutrale, in quanto è nominato dal Comitato.

**Nel 2020 sono state presentate 833 istanze di conciliazione.** Un numero più basso in confronto alle 952 istanze presentate l'anno precedente.

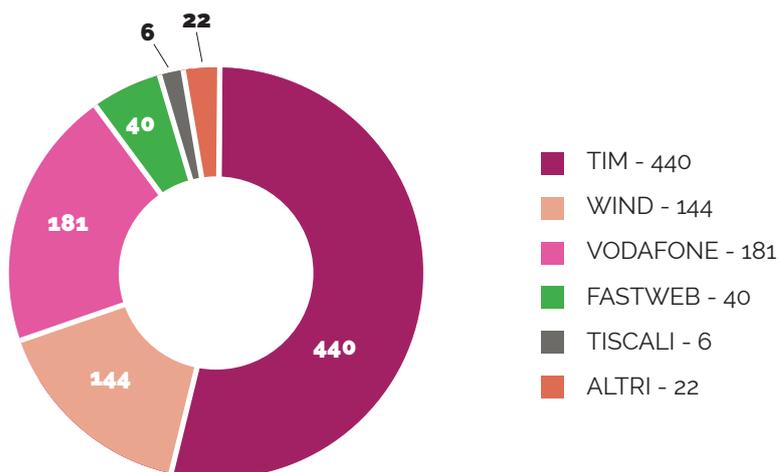
## Con provvedimenti di urgenza il Comitato può far ripristinare linee o servizi interrotti

Sul Portale CONCILIAWEB i clienti telefonici hanno la possibilità di richiedere un ripristino immediato del servizio in caso di interruzioni, abusi o disservizi. Di seguito il Corecom invita la compagnia telefonica a ripristinare temporaneamente la fornitura del servizio fino alla risoluzione della controversia.

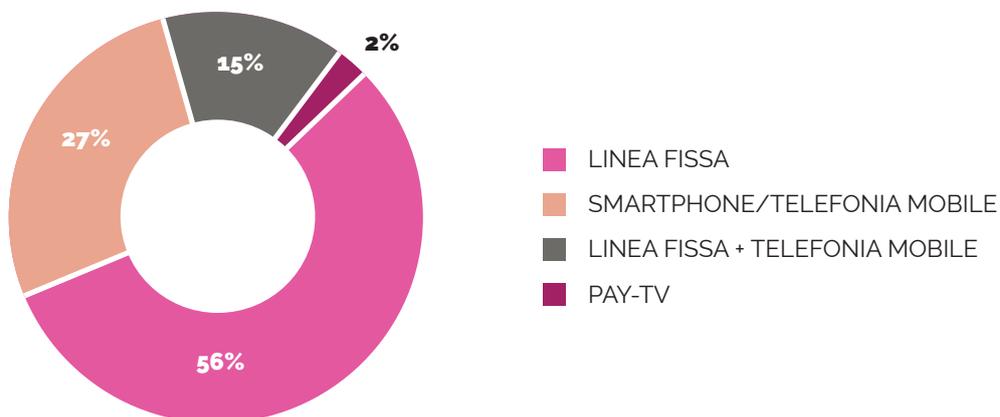
Nel 2020 sono state avviate complessivamente 81 domande per tali misure di emergenza. Anche in questo caso, il numero è simile a quello dell'anno precedente.

### Controversie suddivise per fornitore

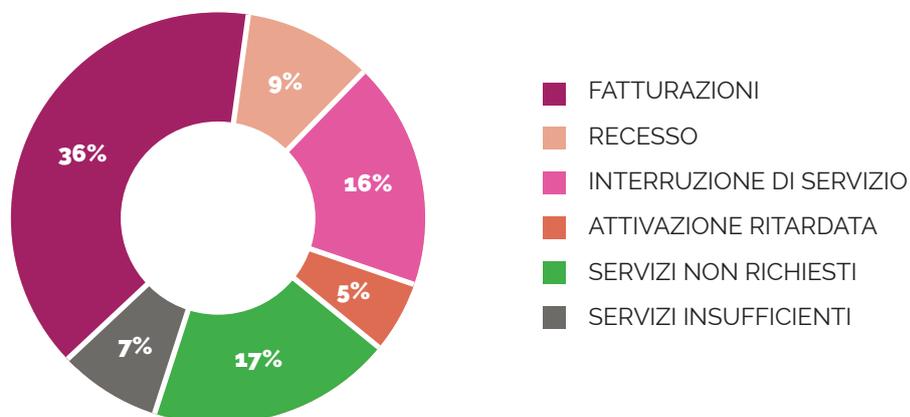
A livello statistico risulta molto interessante anche il numero di istanze presentate per ogni operatore. Il seguente grafico quantifica le controversie trattate dal Comitato nel 2020 per ogni operatore



### Controversie per tipologia di contratto



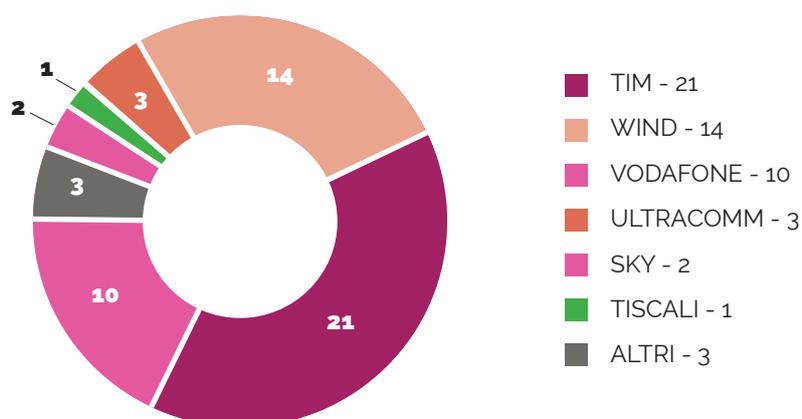
### Conciliazioni nel settore telefonico per tipologia di controversia



### Il secondo grado: si decidono qui le controversie più complesse

Nel 2020, il numero di richieste di definizione delle controversie, ovvero il ricorso alla seconda istanza dopo un tentativo di conciliazione fallito in prima istanza, è stato di 54.

### Istanze di definizione della controversia per operatore



## La tutela dei minori

Il Comitato provinciale per le comunicazioni presta particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani in televisione e nei nuovi media. Le vigenti leggi sui media vietano la trasmissione di contenuti che potrebbero pregiudicare lo sviluppo mentale e morale degli spettatori minorenni. Le emittenti che ignorano la protezione dei minori non solo sono multate, ma anche escluse dai contributi statali e provinciali.

**Fortunatamente, nel 2020, al Comitato non è pervenuta alcuna denuncia di violazione delle disposizioni a tutela dei minori in televisione.**

Inoltre, anche dai controlli a campione svolti dal Comitato non sono emerse violazioni da parte delle emittenti televisive locali. Tali controlli vengono effettuati anche mediante il monitoraggio delle emittenti locali svolto dai Comitati regionali per conto dell'AGCOM. Il monitoraggio è descritto al seguente capoverso.

Tuttavia, i Comitati regionali sono anche coinvolti nella tutela dei minori nelle emittenti sovraregionali: attraverso la loro appartenenza al Consiglio nazionale per la protezione della gioventù „Media e Minori“ insediato presso il Ministero per lo sviluppo economico. La tutela dei minori avviene anche attraverso il monitoraggio dell'emittenza locale, descritto nel capoverso seguente.

Una sfida particolare, tuttavia, è la protezione dei minori su Internet. Qui i Corecom possono agire solo indirettamente, attraverso analisi, studi ed educazione ai media. Non hanno, per esempio, la competenza di intervenire direttamente presso i social media.

### Monitoraggio dei programmi televisivi – controlli a campione

Nell'ambito del suo ruolo di organo di vigilanza nel comparto della radiotelevisione locale, il Comitato ha sottoposto nel corso dell'anno 2020 a controlli a campione i telegiornali di Rai Südtirol, Rai Alto Adige, Rai Ladinia e dell'emittente commerciale Alto Adige TV. Durante l'indagine non sono state riscontrate violazioni delle disposizioni vigenti, in particolare del testo unico TUSMAR 177/2005.

I controlli a campione delle emittenti private locali comprendono il catalogo completo di monitoraggio, che secondo le istruzioni dell'Autorità AGCOM deve concentrarsi sui seguenti campi di osservazione:

**Protezione dei minori:** le rigide disposizioni sulla protezione dei media minori sono descritte nel paragrafo precedente.

**Tutela degli spettatori:** i media devono rispettare anche la dignità degli adulti. I diritti fondamentali della persona devono essere rispettati in ogni momento. L'incitamento all'odio è vietato, così come le espressioni volgari e i comportamenti intolleranti, anche nelle trasmissioni sportive.

**Rispetto dei principi del pluralismo:** quest'area è suddivisa in un pluralismo socio-culturale, che deve tener conto di tutti i gruppi socialmente rilevanti, e in un pluralismo politico-istituzionale. In questo caso, si tratta di tenere conto nei programmi d'informazione in modo equilibrato di tutti i rappresentanti politici e istituzionali.

**Restrizioni alla pubblicità:** la pubblicità televisiva e radiofonica deve essere chiaramente contrassegnata come tale al fine di garantire che la pubblicità sia riconosciuta in modo inequivocabile come tale. Quest'obbligo ha lo scopo di impedire la pubblicità occulta. Gli spot pubblicitari in televisione non devono superare il 25% del tempo di trasmissione, alcuni prodotti e servizi non possono essere pubblicizzati affatto, in altri casi la messa in onda è limitato a quelle ore del giorno in cui i bambini di solito non guardano la tv incustoditi.

### **Il diritto alla rettifica di notizie false**

Riguardo ai giornali e periodici stampati il concetto del diritto alla rettifica è ben conosciuto. Consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse notizie contrarie alla verità di chiedere la pubblicazione di una rettifica. Questo diritto sussiste anche nei media radiotelevisivi. Qualora vengano diffuse immagini, o affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità, i soggetti interessati possono chiedere la rettifica. Nel caso in cui una rettifica viene rifiutata dal mezzo radiotelevisivo, la parte interessata può contattare il Comitato per le comunicazioni per rivendicare il diritto di rettifica. Nel 2020 al Corecom non sono pervenute richieste di rettifica.

### **L'affidabilità dei sondaggi pubblicati sui media:**

#### **La legge garantisce trasparenza**

Per conto dell'Autorità AGCOM, i Comitati regionali per le comunicazioni monitorano l'obbligo dei media di fornire le informazioni richieste per legge al momento della pubblicazione di sondaggi politici o demoscopici. Al fine di poter valutare appieno i risultati dell'indagine, gli utenti dei media devono sapere chi ha commissionato una determinata indagine, chi l'ha effettuata e in quale periodo, quanti intervistati sono stati confrontati con quali domande e così via. L'obbligo di pubblicare queste informazioni elementari sulla metodologia dell'indagine deve essere adempiuto non solo dalla stampa, ma anche dai mezzi di comunicazione online e radiotelevisivi. Il Comitato provinciale per le comunicazioni monitora costantemente i mezzi di comunicazione locali più diffusi: in primis i quotidiani e periodici. Nel 2020 non vi è stata alcuna sanzione dei media altoatesini a questo proposito.

## Il ROC: uno strumento per arginare le concentrazioni nel settore dei media

Il ROC, o registro degli Operatori di comunicazioni, è un registro unico istituito dall'Autorità AGCOM ai sensi della legge n. 249/1997.

**Dal ROC emergono gli assetti proprietari all'interno delle aziende operanti nel settore delle comunicazioni, in modo che le Autorità competenti di vigilanza come AGCOM e l'Antitrust, possano contrastare eventuali concentrazioni nel settore dei media e limitare le partecipazioni di società terze.**

Il Comitato per le comunicazioni di Bolzano è stato autorizzato dall'Autorità di vigilanza AGCOM a gestire la ROC a livello provinciale. Ciò significa che le domande provenienti da aziende con sede in Alto Adige vengono elaborate e approvate direttamente dal Comitato che fornisce consulenza ai soggetti obbligati alla registrazione su tutte le questioni relative al Registro. Sono poco meno di 200 i soggetti registrati. Si tratta di una media annuale, perché a causa della dinamica delle registrazioni e delle cancellazioni per cessata attività, il numero può variare da mese a mese. Nel 2020 22 nuove società sono state iscritte nel registro, e 2 sono state cancellate perché hanno cessato di operare.

La categoria più recente di società tenute alla registrazione sono i call center. Una volta all'anno, i singoli soggetti registrati hanno l'obbligo di aggiornare i loro dati. A questo proposito, il Comitato ha intensificato il suo lavoro di sensibilizzazione nell'ultimo anno, mentre la sede centrale di AGCOM Napoli sostiene il Comitato bolzanino ad ogni evenienza nella gestione del registro.

*Nell'elenco seguente sono riportate le persone giuridiche registrate nel ROC, con sede in Alto Adige, suddivise per settore.*

**Operatori di rete 4**

**Fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (fornitori di contenuti) 19**

**Soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione 16**

**Concessionarie di pubblicità 5**

**Produttori e distributori di programmi radiofonici e televisivi 23**

**Editori di quotidiani, periodici o riviste 55**

**Fornitori di servizi di comunicazione elettronica 17**

**Call Center 31**

IL COMITATO PER  
LE COMUNICAZIONI



IL CORECOM  
ORGANO DI VIGILANZA DEI MEDIA

## Servizio pubblico in tre lingue: Monitorati i telegiornali di Rai Bolzano Un'analisi nel periodo preelettorale

Nel periodo tra il 4 e il 18 settembre 2020, quindi immediatamente prima delle elezioni amministrative e del referendum costituzionale del 20 e 21 settembre, il Comitato provinciale per le comunicazioni, nell'ambito della sua funzione di organo di vigilanza della radiotelevisione locale, ha sottoposto le edizioni principali dei notiziari della Rai a un monitoraggio e a un'analisi quantitativa.

Le trasmissioni in esame sono i notiziari "Tagesschau" delle ore 20 su Rai Südtirol, "TGR" delle ore 19.35 su Rai Alto Adige e "TRaiL" delle ore 19.55 su Rai Ladinia.

**Sono state rilevate grandi differenze** nel tempo dedicato dalle tre redazioni alla cronaca delle elezioni del Consiglio comunale. In questo periodo di 15 giorni, mentre il Tagesschau in lingua tedesca ha trasmesso nel complesso 9 minuti e 27 secondi di notizie sulle elezioni amministrative (con una durata del telegiornale di quasi 20 minuti), la Rai Alto Adige vi ha dedicato in tutto 30 minuti e 9 secondi (con una durata complessiva del TGR delle ore 19:35 di circa 17 minuti) e Rai Ladinia ben 15 minuti e 32 secondi (il notiziario delle ore 19:55 dura all'incirca 5 minuti).

"TRaiL" ha informato su 26 liste provenienti da 11 Comuni che si sono presentate alle elezioni, dedicando a ciascuna un tempo di trasmissione equilibrato. "TGR" ha riferito di 22 liste in 7 Comuni e il Partito Democratico ha occupato il 25% del tempo di trasmissione, seguito da "Lega Salvini Premier" con il 16% e Italia Viva con il 10%.

Nel periodo considerato, il "Tagesschau" ha raccontato solo di 10 liste in 8 Comuni. Il primatista in termini di tempo di trasmissione dedicato in questo caso è stato la SVP (46%), seguita dal Team K (16%) e dal Partito Democratico (11%). Tutti gli altri partiti e le altre liste di cittadini si sono attestati molto più al di sotto.

In sintesi si può dire che **Rai Ladinia ha prestato la maggiore attenzione redazionale al tema delle elezioni comunali** e ha rappresentato la serie delle liste in lizza nella maniera più ampia ed equilibrata. Risulta tuttavia imprescindibile sottolineare come il periodo di osservazione di 15 giorni non sia del tutto rappresentativo, dal momento che la campagna elettorale e la trasmissione di notizie al riguardo iniziano in genere già almeno 30 giorni prima delle elezioni.

## Referendum costituzionale? Non fa notizia!

Nei 15 giorni precedenti le elezioni, il referendum costituzionale, che si è tenuto contemporaneamente alle elezioni amministrative, è stato appena sfiorato dal "Tagesschau", che vi ha dedicato scarsi 25 secondi. Né il TGR né TRaiL nelle loro edizioni principali hanno speso una sola parola sul referendum relativo al taglio dei parlamentari.

Al di là delle notizie sulle elezioni si è parlato dei rappresentanti istituzionali della Provincia Autonoma di Bolzano nel seguente rapporto: il "Tagesschau" ha dedicato loro il 27% del tempo complessivo di trasmissione, il "TGR" il 14% e "TRaiL" il 3%. In particolare colpisce il fatto che nei 15 giorni del monitoraggio

al Presidente della Provincia siano state concessi solo 15 secondi di intervento, e questo nel "TGR". Il fatto che nessun altro notiziario RAI abbia intervistato il Presidente della Giunta, la più alta carica della Provincia, è in parte dipeso sicuramente anche dalle restrizioni che la legge sulla par condicio impone ai redattori.

Per quanto riguarda le notizie sui minori è emerso un forte gap tra la redazione italiana (nel complesso 14 notizie) e quella delle redazioni tedesca e ladina (rispettivamente 5 notizie e 4). Questa differenza è forse da ascrivere alle differenze culturali. Infatti, i destini dei bambini non toccano ogni società alla stessa maniera. La differenza nell'attenzione rivolta a storie che hanno bambini per protagonisti appare ancor più marcata se si considera che il Tagesschau non tratta solo eventi locali, ma anche notizie dal resto dell'Italia e dal mondo.

## **Fake news e hate speech in rete** **Il Comitato si responsabilizza ed interviene**

In singoli casi il Comitato si è attivato concretamente per contrastare bufale e l'istigazione all'odio razziale apparsi su media online locali, seppure non intende inibire la libera espressione di opinioni. Su segnalazioni precise pervenute il Comitato ha invitato le redazioni di cancellare fake news oppure un commento apparso sulle pagine social riconducibili ad una testata online. Inviti che sono stati prontamente seguiti.

Il Comitato è messo nelle condizioni di agire contro la disinformazione e le hate speech dalla legge provinciale per i sussidi ai media. Questa infatti prescrive l'obbligo per gli editori di comunicare al Comitato il nome del redattore responsabile per gli spazi riservati ai commenti dei lettori.



## Il Gruppo di lavoro dei Corecom delle Regioni e Province autonome L'obiettivo: ampliare l'offerta mediatica nelle lingue minoritarie

Comitati per le comunicazioni della Valle d'Aosta, Sardegna, del Friuli Venezia Giulia e delle Province di Bolzano e Trento hanno unito nel 2019 le forze per lavorare insieme nel Gruppo di Lavoro Media e Minoranze, con lo scopo di aiutare le minoranze linguistiche riconosciute in Italia, dove necessario, ad aumentare la loro presenza mediatica. Secondo il recente Accordo quadro tra le Regioni e l'Autorità di vigilanza AGCOM, le emittenti televisive e radiofoniche regionali sono tenute a dare voce alle comunità appartenenti ad una delle lingue minoritarie ufficialmente riconosciute in Italia. I Comitati sono incaricati del monitoraggio delle trasmissioni in lingue diverse dall'italiano.

Il gruppo di lavoro ha anzitutto raccolto in un compendio le basi legislative a favore delle minoranze nelle Regioni e Province autonome e le trasmissioni a loro dedicate. L'obiettivo di questo documento è quello di spianare la strada all'eventuale aggiornamento delle leggi regionali che incentivano la produzione di contenuti nelle lingue minoritarie. Nel 2020 il dossier è stato aggiornato. Questo documento dovrebbe anche aprire la strada alle regioni a statuto normale per formulare o adattare leggi e iniziative regionali per rafforzare l'offerta dei media nelle lingue minoritarie. Nell'ultima seduta del Gruppo di lavoro Gerhard Vanzi, componente del Corecom Bolzano, ha approfondito le tematiche riguardanti il gruppo linguistico ladino nella Regione Trentino Alto Adige/Südtirol. Dal canto suo, **il presidente del Corecom Roland Turk è membro del Coordinamento dei Presidenti Corecom, con delega alle questioni delle minoranze** linguistiche ed etniche e cofondatore, assieme ai suoi colleghi della Valle d'Aosta, Pier Paolo Civelli e Francesco Ciavattone, del Gruppo di lavoro.

## Le donne nei mezzi di informazione: il Corecom promuove 2 studi

L'Alto Adige continua a risultare più equilibrato per quanto riguarda la parità di genere nella cronaca rispetto alle vicine province e regioni italiane

Uno studio incaricato dal Comitato stesso e il monitoraggio precedente all'Election Day di settembre hanno confermato che le **redazioni televisive altoatesine danno più spesso la parola alle donne rispetto a quanto fanno molte altre**. La partecipazione del Comitato al Glocal Media Monitoring Project 2020 ha evidenziato una percentuale di donne relativamente alta, pari a ben il 35%. Un valore che nel corso degli ultimi anni è cresciuto poco, ma costantemente e che risulta elevato nel confronto con il resto d'Italia. Il confronto internazionale nell'ambito di questo studio verrà elaborato nel corso del 2021.

Questo risultato è apparso evidente anche nel monitoraggio sopra descritto della Rai a settembre. Il rapporto di genere è stato esaminato in ambito politico e istituzionale in tutti e tre i formati delle notizie: alle donne che rivestono ruoli nel settore istituzionale o politico viene dato nettamente meno spazio che agli uomini, ma a confronto i numeri per l'Alto Adige sono superiori alla media: per quanto riguarda il Tagesschau, il rapporto è di 28:72, per il Trail 25:75 e per il TGR circa 20:80.

IL COMITATO PER  
LE COMUNICAZIONI



INIZIATIVE E  
ATTIVITÀ PARTICOLARI

## I bambini su Internet...

### Campagna di sensibilizzazione promossa dal Corecom in occasione del "Safer Internet Day".

Con il motto **"Se lui naviga su Internet... tu naviga con lui!"** il Comitato provinciale per le comunicazioni offre il suo contributo al "Safer Internet Day", che si celebra ogni anno in molti Paesi allo scopo di sensibilizzare sui pericoli di Internet per i bambini.

È fin troppo vivo il ricordo del terribile incidente accaduto in Sicilia, dove una bambina di 10 anni è andata incontro alla morte partecipando a una pericolosa sfida sul social media Tik Tok. Un caso, questo, che ha evidenziato ancora una volta quanto sia problematico il fatto che il limite d'età venga ignorato quando ci si iscrive ai social media, e che i gestori delle piattaforme si mostrino poco interessati a usare metodi efficaci per impedire di iscriversi ai bambini e alle bambine che non hanno ancora raggiunto l'età prescritta.

Le autorità di vigilanza sui media sono in una posizione svantaggiata, perché difficilmente possono imporre regole efficaci al mondo globalizzato dei media su internet, e gli operatori internazionali delle reti social sono solitamente in grado di eludere le prescrizioni in vigore nei singoli Stati. Per questo motivo, il Comitato provinciale per le comunicazioni si concentra quest'anno sulla sensibilizzazione di genitori ed educatori.

La campagna „Se lui naviga su Internet... tu naviga con lui!" ha lo scopo di incoraggiare i genitori a non lasciare le loro figlie e i loro figli soli nel mondo dei media online. Le inserzioni saranno diffuse nelle tre lingue provinciali.

**Se lui naviga su Internet...  
tu naviga con lui!**

Proteggi tuo figlio  
nelle acque agitate dei media on-line.

AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI  
AGCOM

Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciala por les comunicaziuns

Bolzano | Via Dante 9 | T 0471 946 041 | [www.cpc-bz.org](http://www.cpc-bz.org)

**To môt/tüa möta  
te internet.  
No i lascé susc!**

Straverda to môt/tüa möta  
tl monn di media online.

AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciala por les comunicaziuns

Bolzano | Via Dante 9 | T 0471 946 041 | [www.cpc-bz.org](http://www.cpc-bz.org)

## “Correttezza e pluralità” In stampa il nuovo opuscolo sull'articolata offerta del Corecom

Chi è il Comitato provinciale per le comunicazioni? Quali sono i suoi compiti? Che cosa fa per me? A queste e altre domande, il Comitato provinciale risponde in un opuscolo pubblicato lo scorso autunno. L'opuscolo presenta in modo sintetico e conciso i suoi compiti principali informando i cittadini su come poter procedere in caso di problemi con la propria compagnia telefonica o di malfunzionamento di Internet. Altre tematiche evidenziate sono il modo in cui il Comitato provinciale interviene nei casi di odio in rete e fake news, quale ruolo esso svolga in materia di tutela dei minori, o ancora nella restrizione della pubblicità occulta in televisione o alla radio. Infine, viene illustrato come il Corecom vigila sull'osservanza della legge sulla par condicio.

Gli opuscoli sono destinati a raggiungere un ampio numero di persone e saranno disponibili in molti luoghi pubblici come biblioteche, uffici comunali e scuole superiori. La Polizia Postale e delle Comunicazioni potrà distribuirli in occasione dei suoi numerosi eventi informativi presso le scuole, non appena la situazione del coronavirus permetterà di nuovo lo svolgimento di conferenze davanti a un pubblico numeroso. La consolidata, buona collaborazione con la Polizia – in particolare con il comandante del dipartimento di criminalità informatica Ivo Plotegher – verrà coltivata anche in futuro.



## Le risorse umane del Comitato

Secondo il piano dell'organico, per il lavoro da svolgere negli uffici del Comitato sono previste tre persone. Quando la presente relazione sull'attività andava alle stampe, tale compito veniva svolto dalla responsabile dell'ufficio Siegrid Mair e dal conciliatore delle controversie nel settore delle telecomunicazioni Mukesh Macchia. L'esperto in materia legale Fabian Thaler (a destra nella foto), invece, verso la fine del 2020 è passato al Consiglio provinciale.

Tutti e tre i collaboratori hanno prestato un servizio eccellente, dimostrando un impegno superiore alla media, tanto che l'operatività del Corecom non è stata compromessa nemmeno dalla pandemia del coronavirus. Nel team del Comitato non si registrano assenze per malattia da anni e lo spirito di squadra è esemplare.

Ciò nonostante, nel gennaio del 2021 il presidente del Comitato Roland Turk ha ritenuto opportuno presentare alla segreteria generale del Consiglio provinciale la richiesta di un aumento dell'organico di 2 unità, poiché la mole di lavoro del Corecom continua a essere enorme e dal 2011, anno della presa in carico di ulteriori deleghe dell'AGCOM, può essere affrontata solo grazie alla collaborazione più o meno continuativa con avvocati/avvocatesse esterni.

Grazie ai recenti sforzi volti a una più stretta collaborazione con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome a Roma, dovrebbe essere stabilito il numero minimo di collaboratori necessario al funzionamento di un ufficio del Comitato.

Risulta allietante invece il fatto che nel corso del 2020 è stato possibile intensificare, in collaborazione con l'AGCOM, il programma di formazione continua del personale.



## Gli ascolti di radio e tv: Le abitudini degli utenti di media radiotelevisivi verranno nuovamente rilevate

La Provincia di Bolzano ha meritoriamente rinnovato la disponibilità a raccogliere i dati relativi all'utenza delle emittenti televisive e radiofoniche locali. Questi dati offrono, tra l'altro, al Corecom l'opportunità di fare luce su un importante aspetto dell'utilizzo dei media in Alto Adige: informazioni rilevanti per poter rafforzare il sistema mediatico diversificato e pluralistico. Il sostegno di una varietà dei media di alta qualità, infatti, rientra tra i compiti del Comitato per le comunicazioni.

Quest'ultimo, in collaborazione con l'Istituto provinciale di statistica ASTAT e le emittenti radiotelefoniche, nel corso del 2020 ha predisposto il rilevamento dei dati relativi all'utenza; nell'anno corrente l'ASTAT effettuerà il sondaggio tra ascoltatori e spettatori. Compito tutt'altro che facile, dal momento che l'Alto Adige dispone di un'offerta radiofonica straordinariamente ricca, soprattutto in lingua tedesca.

## I Presidenti dei Comitati rinunciano a un pezzo di indipendenza

Con il suo nuovo statuto, approvato all'inizio del 2021, la Conferenza dei Presidenti dei Corecom italiani collabora più strettamente con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. In futuro quest'ultima sarà a più stretto contatto con i Comitati, che la terranno costantemente informata sui piani e i programmi dei rispettivi Presidenti. Un avvicinamento destinato a rafforzare entrambe le organizzazioni.

I Comitati si aspettano che ciò porti a un maggior impegno delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province nei confronti dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM e delle problematiche comuni a tutti i Comitati. Si auspica, ad esempio, che venga finalmente emanata una direttiva che disciplini i requisiti minimi delle risorse umane necessarie per il buon funzionamento degli uffici dei Comitati nelle singole regioni e province.

## Progetto per la pubblicazione di un libro sul diritto costituzionale nella nostra regione

### Le garanzie per il sistema di comunicazione in Alto Adige

Per il progetto della casa editrice Giappichelli di pubblicare un manuale sull'autonomia della Regione Trentino-Alto Adige e delle due Province autonome di Trento e Bolzano, il Presidente e i collaboratori del Comitato provinciale per le comunicazioni hanno steso un contributo di 5 pagine sull'ordinamento del sistema di vigilanza nel settore dei media e delle comunicazioni in Alto Adige e sul Comitato stesso. Gli editori davano molta importanza al fatto che il contributo venisse redatto da autori che conoscono quest'istituzione sia dal punto di vista giuridico sia sul piano pratico.

Il progetto, intitolato **Lineamenti di diritto costituzionale della regione Trentino – Alto Adige/Südtirol e delle province autonome di Trento e di Bolzano/Südtirol**, è stato realizzato sotto la direzione scientifica di docenti delle università di Innsbruck e Trento.

## Le risorse finanziarie: Il Comitato presenta un bilancio sociale positivo

Per finanziare le sue attività multiformi il Comitato dispone di risorse provenienti da due fonti: dal Consiglio provinciale altoatesino (che sopporta anche i costi fissi per il personale e i locali) e da AGCOM, che contribuisce alle spese generate dall'espletamento delle funzioni delegate da AGCOM al Comitato.

Se si volesse redigere un bilancio sociale, questo risulterebbe assolutamente positivo, perché il Comitato utilizza i fondi in modo così mirato che la società altoatesina, le famiglie e le imprese del paese, traggono un beneficio maggiore dai servizi offerti dal Comitato di quanto fosse l'importo speso. Il Comitato genera i benefici monetari per la popolazione principalmente attraverso la risoluzione extragiudiziale delle controversie nel settore delle telecomunicazioni.

*Tabella delle spese sostenute:*

### **ENTRATE (Programma d'attività 2020)**

Il budget del Corecom, stanziato dal Consiglio provinciale **50.000,00 Euro**

### **USCITE 2020**

Concezione di due campagne	1.403,00 Euro
Glocal Media Monitoring Project 2020	2.440,00 Euro
Monitoraggio della programmaz.informativa e palinsesti televisivi	1.220,00 Euro
Progettazione di un opuscolo di 12 pagine	3.294,00 Euro
Traduzione di documenti e delibere	7.320,00 Euro
<b>Totale uscite 2020</b>	<b>15.677,00 Euro</b>

---

### **ENTRATE (AGCOM 2020)**

1a rata	45.824,46 Euro
2a rata	14.324,45 Euro
<b>Totale contributo AGCOM 2020</b>	<b>60.148,91 Euro</b>
Residui 2019	46.389,83 Euro
<b>Totale</b>	<b>106.538,74 Euro</b>

### **USCITE 2020**

Monitoraggio emittenti tv locali	8.540,00 Euro
Incarico per conciliazioni e definizioni nel settore telefonico	36.479,00 Euro
<b>Totale uscite 2020</b>	<b>45.019,04 Euro</b>

## **Legge provinciale del 9 ottobre 2020 n. 11: Il nuovo testo unico sugli organismi di garanzia in Provincia**

Nell'autunno 2020 il Consiglio provinciale ha approvato la legge sugli organismi di garanzia della Provincia. In primo luogo, le regolamentazioni che disciplinano l'Ufficio della Difesa civica, l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Ufficio del Consigliere di parità e il Comitato provinciale per le comunicazioni sono state raccolte in un unico atto legislativo e – per quanto possibile e ragionevole – uniformate.

Prima dell'adozione della legge, gli organismi di garanzia sono stati ascoltati in due tornate dai consiglieri provinciali.

Con l'entrata in vigore della legge, si applicano nuove disposizioni riguardanti l'elezione dei componenti del Comitato provinciale per le comunicazioni: mentre finora il Presidente e il vicepresidente venivano nominati direttamente dalla Giunta provinciale, a partire dal prossimo mandato saranno eletti dal Consiglio provinciale, al pari degli altri componenti del Comitato; tra i componenti del Comitato eletti, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale nomina – su proposta del Presidente del Consiglio provinciale – il Presidente e il vicepresidente del Comitato, i quali devono appartenere a gruppi linguistici diversi.

L'art. 33 della nuova legge (che reca il n. 11/2020) elenca i compiti e le funzioni del Comitato provinciale per le comunicazioni. Un nuovo importante compito riguarda le pagine di commento dei media online altoatesini: con ogni probabilità, in futuro il Comitato provinciale eserciterà la funzione di organismo di garanzia per questi portali di notizie. Rientrano in tale ambito anche le compensazioni e i sussidi che vengono concessi solo ai portali di notizie online che prevedono una moderazione dei commenti.

### **Continuità assicurata**

La convenzione per l'esercizio delle funzioni di controllo nel settore dei media è stata prorogata

Alla fine del 2020 l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM ha deciso di prorogare di un anno le convenzioni in corso con i Comitati regionali per le comunicazioni. Le convenzioni con cui AGCOM autorizza i Comitati a una serie di funzioni di controllo e di garanzia erano state stipulate per il periodo 2018–2020 e necessitavano di una prosecuzione, che ora si è concretizzata sotto forma di una proroga di un anno alle stesse condizioni. Quindi, quanto prima nel corso del 2021 verrà discusso di un adeguamento dei contributi finanziari di AGCOM ai Comitati (almeno 60.000 euro all'anno nel caso del Comitato altoatesino) e di eventuali modifiche delle competenze.

Quali competenze l'Autorità garante AGCOM ha delegato ai Comitati, quindi anche al Comitato di Bolzano, è descritto nella sezione "Competenze delegate".

Nella sua seduta di dicembre, il Comitato ha preso atto della proroga di un anno, che è stata approvata all'unanimità. Successivamente il Comitato ha informato i cofirmatari della Convenzione, ovvero il Presidente della Giunta provinciale e il Presidente del Consiglio provinciale, della proroga della convenzione. Uno dei servizi più conosciuti e utili per i cittadini che la Convenzione comporta è quello della composizione di controversie tra gli operatori di comunicazione e i loro clienti.

## Sussidi provinciali ai media locali online, TV e radio

Spalte 1	Spalte 2	Spalte 3	Spalte 22
Rang nach Punkten	Bezeichnung Gesellschaft	Name Sender / Portal	Auszuzahlender Betrag in Euro
1	On Air GmbH	Südtirol 1	177.838,79 €
2	Athesia Druck GmbH	<a href="http://www.stol.it">www.stol.it</a>	115.420,17 €
3	S.E.T.A. Spa	<a href="http://www.altoadige.it">www.altoadige.it</a>	93.575,16 €
4	ROSENGARTEN MEDIA SRL	Video 33	93.333,64 €
5	R.T.T. - Radio Television Tirol GmbH	Radio Tirol	89.087,06 €
6	ROSENGARTEN MEDIA SRL	SDF-Südtirol Digital Fernsehen	86.117,82 €
7	Radio Holiday GmbH	Radio Holiday	72.824,00 €
8	Alto Adige TV Srl	Alto Adige TV	69.763,36 €
9	Die Neue Südtiroler Tageszeitung GmbH	Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online	57.164,59 €
10	Radio Suedtirol GmbH	Radio Suedtirol	51.534,26 €
11	Athesia Druck GmbH	<a href="http://www.sportnews.bz">www.sportnews.bz</a>	45.975,77 €
12	Radio Italia Trentino Alto Adige Srl cos. Unip.	Radio Italia Anni 60 - Trentino Alto Adige	44.841,20 €
13	NBC Radio sas di Nannarone Rosanna & C.	Radio NBC Rete Regione	44.556,09 €
14	Demos 2.0 - Genossenschaft	Salto.bz	42.118,97 €
15	Radio 2000 GmbH	Radio 2000	39.199,06 €
16	Stiftung ERF Medien	ERF Südtirol	37.632,00 €
17	Radio C/104 GmbH	Die Antenne	35.332,21 €
18	Radio Gherdeina KG des Rabanser Thomas & Co.	Radio Gherdeina	34.501,58 €
19	Athesia Druck GmbH	<a href="http://www.suedtirolnews.it">www.suedtirolnews.it</a>	34.345,01 €
20	Du Bist Tirol - Genossenschaft	<a href="http://unsertirol24.com">unsertirol24.com</a>	27.448,32 €
21	Associazione Interparrocchiale Emittente Cattolica Onlus (AIEC Onlus)	Radio Sacra Famiglia in Blu	25.775,14 €
22	Radio Sonnenschein KG	Radio Sonnenschein KG	22.034,49 €
23	Stadtradio GmbH	Radio 2000 Stadtradio Bozen	17.756,39 €
24	Suti GmbH	<a href="http://www.barfuss.it">www.barfuss.it</a>	16.550,45 €
25	Union Generela di Ladins Dia Dolomites	LA USC DI LADINS - <a href="http://www.lausc.it">www.lausc.it</a>	16.386,94 €
26	Vox News Südtirol GmbH	Vox News.online	16.319,72 €
27	Media Accelerator Srl	Alto Adige Innovazione	15.754,89 €
28	Mediacenter Südtirol MCS GmbH	Radio 2000 Edelweiss	14.729,81 €
29	Wipp Media GmbH	<a href="http://www.dererker.it">www.dererker.it</a>	13.095,77 €
30	Brixmedia GmbH	<a href="http://brixner.info">brixner.info</a>	12.978,14 €
31	Meraner Medien GmbH	Meraner Stadtanzeiger	11.885,78 €
32	Bezirksmedien GmbH	<a href="http://www.dervinschger.it">www.dervinschger.it</a>	9.571,59 €
33	Cooperativa Editoriale Stoà Arl	<a href="http://www.qui.bz.it">www.qui.bz.it</a>	7.575,08 €
34	ALAN CONTI	BZ NEWS 24	6.976,74 €

1.500.000,00 €

## Allegato: Convenzione

### **CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO E L'ESERCIZIO DELLA DELEGA DI FUNZIONI AI COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI**

**TRA**

**L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

**E**

**IL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI BOLZANO**

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata Autorità, e, in particolare, l’art. 1, comma 13, che disciplina i Comitati regionali per le comunicazioni, di seguito denominati *Corecom*, funzionalmente organi dell’Autorità per esigenze di decentramento sul territorio;

VISTO l’art. 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce la competenza legislativa in materia di “*ordinamento delle comunicazioni*” tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regione;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 386/17/CONS e, in particolare, l’articolo 20, comma 1, *lett. i*), secondo cui il Servizio ispettivo, Registro e *Corecom* cura i rapporti con i *Corecom* e verifica l’efficacia e l’efficienza dell’esercizio delle funzioni ad essi delegate;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”, di seguito denominato *Tusmar*;

VISTA la delibera n. 52/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Indirizzi generali relativi ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS recante “*Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni*” e, in particolare, l’art. 2, secondo cui le funzioni dell’Autorità sono delegate ai *Corecom* mediante la stipula di apposite Convenzioni;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano del 18 marzo 2002, n. 6, e s.m.i., recante “*Norme sulle comunicazioni e provvidenze in materia di radiodiffusione*”, istitutiva del “*Comitato provinciale per le comunicazioni*”, di seguito denominato *Coprocom*;

VISTI l’Accordo Quadro del 25 giugno 2003 tra l’Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, nonché il successivo Accordo Quadro tra i medesimi soggetti del 4 dicembre 2008, e i loro atti di approvazione;

VISTA la delibera n. 395/17/CONS, del 19 ottobre 2017, recante “*Approvazione dell’Accordo Quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le Regioni, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni*”;

VISTO l’Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l’Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato *Accordo Quadro 2018*, conforme al testo approvato dall’Autorità con delibera n. 395/17/CONS;

CONSIDERATO che i *Corecom* si attengono nell'esercizio delle deleghe conferite alle linee guida e ai manuali di procedure operative definiti dall’Autorità;

RITENUTO, pertanto, alla luce dell’*Accordo Quadro 2018* di procedere alla stipula di una nuova convenzione concernente l'attuazione della delega delle funzioni al *Coprocom* Bolzano;

## **SI CONVIENE**

### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

### **Articolo 2 (Oggetto della Convenzione)**

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito Autorità, e il Comitato provinciale per le comunicazioni Bolzano, di seguito denominato *Coprocom* per il conferimento e l’esercizio della delega delle funzioni in ambito regionale nelle materie di cui all’articolo 5.

2. Le funzioni delegate sono esercitate dal *Coprocom* nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabiliti dall'Autorità, anche attraverso linee guida e atti di indirizzo.

### **Articolo 3 (Durata della Convenzione)**

1. La presente Convenzione ha durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2018. Essa è rinnovata entro sessanta giorni antecedenti alla scadenza con decisione degli organi competenti.

### **Articolo 4 (Strutture dedicate)**

1. L'Autorità, nell'esercizio delle sue funzioni e nello svolgimento delle attività di coordinamento di propria competenza relative alla presente Convenzione, opera tramite un'apposita struttura individuata dalle disposizioni relative all'organizzazione interna.
2. Il *Coprocom*, nello svolgimento delle attività per l'esercizio delle deleghe, opera tramite una struttura dedicata, all'uopo specificamente individuata dalle disposizioni relative all'organizzazione interna della Provincia.

### **Articolo 5 (Funzioni delegate)**

1. L'Autorità delega al *Coprocom* l'esercizio delle funzioni di seguito indicate:
  - a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
  - b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-*quinquies* del *Tusmar*;

- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
  - d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti*”, adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall’applicazione dell’art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di “*installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*”, limitatamente alle fattispecie contemplate dall’art. 8 per l’accesso all’interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall’Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
  - e) definizione delle controversie indicate all’art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea di cui all’art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell’art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun *Corecom*, nell’ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell’ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
  - f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *Tusmar*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell’Autorità;
  - g) vigilanza ai sensi dell’articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell’Autorità, di apposite linee guida;
  - h) gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato *Registro*, secondo le linee guida fissate dall’Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell’ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all’interno del *Registro* nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.
2. L’attività di vigilanza si espleta attraverso l’accertamento dell’eventuale violazione, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell’istruttoria e la trasmissione all’Autorità della relazione di chiusura della fase istruttoria, ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del “*Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni*” allegato alla delibera n. 529/14/CONS e secondo le linee guida adottate dall’Autorità, in conformità alla normativa vigente.

## **Articolo 6 (Programma di attività)**

1. Con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, il *Coprocom* predispose il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.

## **Articolo 7 (Risorse finanziarie)**

1. Per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5, l'Autorità assegna al *Coprocom* l'importo annuo massimo di Euro 91.648,91 (*novantunomilaseicentoquarantotto/91*), il cui onere grava sul capitolo 01.07.1134 del Bilancio a partire dall'esercizio 2018. L'importo annuo massimo viene impegnato all'inizio dell'anno di competenza e liquidato secondo le modalità di cui al comma 2.
2. Ogni anno, il 50% dell'importo annuo massimo è liquidato, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza. Il saldo è liquidato nel mese di marzo dell'anno successivo alla luce delle risultanze della relazione di cui all'art. 10 e delle verifiche svolte sull'operatività delle funzioni esercitate, sulla base del raggiungimento dei parametri di riferimento di cui alla tabella, allegato "sub B", dell'*Accordo Quadro 2018*, previa attestazione del Servizio ispettivo, Registro e Corecom dell'Autorità, rilasciata di norma entro il mese di febbraio, fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria.

## **Articolo 8 (Collaborazione in settori di interesse comune)**

1. L'Autorità e il *Coprocom*, ferme restando le rispettive sfere di competenza, possono disciplinare, con appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, gli strumenti e le modalità di attuazione di interventi e iniziative di collaborazione in settori di interesse comune.
2. L'Autorità può avvalersi del *Coprocom* per le attività di supporto alle iniziative sul territorio, quali indagini conoscitive, ricerche di settore, divulgazione e promozione di progetti regionali, nazionali ed europei.

**Articolo 9**  
**(Formazione e aggiornamento del personale)**

1. L'Autorità, al fine di favorire una maggiore conoscenza delle questioni relative alle funzioni e alle materie delegate al *Coprocom*, promuove attività di formazione e di aggiornamento, mediante l'espletamento di corsi, seminari, *workshop* e convegni.

**Articolo 10**  
**(Relazione annuale)**

1. Il *Coprocom* predispone una relazione annuale adeguatamente documentata sull'attività svolta in base al programma di cui all'art. 6 e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate, da inviare all'Autorità entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.
2. L'Autorità svolge, con cadenza semestrale, verifiche sull'attività delegata al *Coprocom* anche mediante richiesta di dati e di documentazione utile.

**Articolo 11**  
**(Principio di leale collaborazione)**

1. Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad una attuazione della Convenzione nel rispetto del principio di leale collaborazione.
2. Le parti concordano le modalità attuative delle verifiche dell'Autorità e si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative in coerenza con i principi di semplificazione ed efficacia degli interventi.

**Articolo 12**  
**(Inadempimento, poteri sostitutivi e revoca delle funzioni)**

1. In caso di accertato inadempimento, anche parziale, degli impegni assunti dal *Coprocom* nell'ambito della presente Convenzione, l'Autorità assegna un termine per adempiere, decorso inutilmente il quale può assumere tutte le determinazioni necessarie al fine di esercitare i poteri sostitutivi.

2. Ove, in relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, non sia utilmente esercitabile il potere sostitutivo, l'Autorità può disporre la revoca della delega delle funzioni.

### Articolo 13

#### (Aggiornamento, modifica e integrazione della Convenzione)

1. La presente Convenzione può essere modificata, integrata o aggiornata, anche in relazione a sopravvenute modifiche del quadro normativo e ai risultati delle verifiche sull'attività svolta, provvedendo alla conseguente quantificazione annuale delle risorse finanziarie.

Il Presidente dell'Autorità per  
le garanzie nelle comunicazioni

Angelo Marcello Cardani

Firmato digitalmente da: Angelo  
o Marcello Cardani  
Data: 21/12/2017 13:59:45

Il Presidente del  
Consiglio della  
Provincia autonoma  
Bolzano

Roberto Bizzo

Firmato digitalmente da: Roberto  
Bizzo  
Data: 22/12/2017 10:57:39

Il Presidente della  
Giunta della Provincia  
autonoma Bolzano

Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da: Arno  
Kompatscher  
Data: 22/12/2017 10:08:09

Il Presidente del  
Comitato provinciale  
per le comunicazioni  
Bolzano

Roland Turk

Firmato digitalmente da: Roland  
Turk  
Data: 22/12/2017 14:37:28



Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns



[www.cpc-bz.org](http://www.cpc-bz.org)